



Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2020/1998(BUD)

1.10.2020

PARERE

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per i bilanci

sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2021
(2020/1998(BUD))

Relatore per parere: Karlo Ressler

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. si rammarica del fatto che gli stanziamenti d'impegno proposti per il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori, pari a 90 600 000 EUR, siano di gran lunga inferiori a quelli inizialmente chiesti dal Parlamento e che tale importo rappresenti una diminuzione del 9,9 % rispetto al 2020; chiede, in linea con la posizione che ha adottato in prima lettura il 17 aprile 2019, che gli stanziamenti d'impegno siano portati a 265 000 000 di EUR e che sia creata una nuova linea di bilancio "Salvaguardare e promuovere i valori dell'Unione" (120 022 637 EUR in stanziamenti d'impegno); chiede altresì, conformemente all'accordo parziale raggiunto con il Consiglio, di aumentare gli stanziamenti d'impegno della linea "Daphne" portandoli a 35 030 020 EUR e di destinare 27 340 504 EUR di tale importo alla lotta contro la violenza di genere creando una sottolinea "Prevenire e combattere tutte le forme di violenza di genere nei confronti delle donne e delle ragazze e tutte le forme di violenza domestica"; chiede inoltre di aumentare gli stanziamenti d'impegno della linea "Promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini nella vita democratica dell'Unione" portandoli a 70 604 598 EUR, di rinominare la linea "Promuovere la parità e i diritti" in "Promuovere la parità, i diritti e l'uguaglianza di genere" e di destinare 10 252 689 EUR a "Promuovere l'uguaglianza di genere e l'integrazione della dimensione di genere" creando una nuova sottolinea;
2. prende atto del lieve aumento (0,5 %) degli stanziamenti d'impegno e di pagamento del programma Giustizia; chiede, in linea con la propria posizione sulla dotazione finanziaria del programma Giustizia inclusa nella risoluzione del 14 novembre 2018 sul quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, di aumentare ulteriormente, nel 2021, il finanziamento di tale programma di 6 800 000 EUR complessivi, per raggiungere un importo di 50 500 000 EUR; sottolinea che la cooperazione giudiziaria, la formazione giudiziaria e l'effettivo accesso alla giustizia dovrebbero essere rafforzati con l'aiuto delle pertinenti agenzie GAI dell'Unione;
3. è preoccupato dinanzi alla riduzione degli stanziamenti d'impegno per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) rispetto al 2020, in considerazione delle continue pressioni subite dalle autorità nazionali per l'asilo, delle lacune per quanto riguarda un'adeguata accoglienza dei richiedenti asilo e dei ritardi nelle procedure di asilo registrati dagli Stati membri; chiede un aumento del 14 % degli stanziamenti d'impegno e di pagamento per l'AMIF, al fine di fornire risorse sufficienti;
4. chiede inoltre la creazione di linee di bilancio separate in riferimento al futuro Fondo Asilo, migrazione e integrazione e al futuro Strumento per la gestione delle frontiere e i visti, per ciascuno degli obiettivi specifici di tali programmi, al fine di garantire un finanziamento adeguato per tutti gli obiettivi dei programmi e fornire una migliore leggibilità e trasparenza per quanto concerne l'assegnazione annuale delle risorse finanziarie, facilitando così il controllo dell'attuazione dei programmi stessi;
5. esprime profonda preoccupazione dinanzi alla continua perdita di vite umane nel Mediterraneo; è del parere che sia necessario un approccio a più lungo termine per quanto

riguarda le operazioni di ricerca e salvataggio (SAR), dal momento che queste non possono essere lasciate esclusivamente ad attori non statali; ritiene che la Commissione dovrebbe presentare una proposta legislativa volta a istituire un Fondo per la ricerca e il salvataggio, onde sostenere le missioni SAR nel Mediterraneo; propone pertanto la creazione di una nuova linea di bilancio per tale Fondo al fine di incoraggiare il salvataggio di vite umane e mostrare solidarietà tra gli Stati membri nello svolgimento delle operazioni SAR in conformità del diritto internazionale e dei diritti fondamentali, compresi il diritto alla vita e il principio di non respingimento;

6. è preoccupato in relazione al fatto che i notevoli tagli proposti per i finanziamenti destinati al programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (il "programma Pericles IV") possano mettere a rischio il successo del programma nel suo complesso; ritiene che i finanziamenti per il 2021 dovrebbero essere portati a 950 000 EUR per garantire che il programma possa dare un contributo significativo alla lotta contro la contraffazione dell'euro e le frodi connesse;
7. prende atto della proposta di aumentare dell'11,5 % gli stanziamenti dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol); è preoccupato dal fatto che lo sviluppo e le attività operative di Europol nel 2021 possano essere ostacolati da un mancato aumento del personale statutario; ricorda che Europol è tenuta a fornire alle autorità di contrasto degli Stati membri un maggiore sostegno analitico e operativo, nonché strumenti e innovazione nell'ambito del suo attuale mandato e che, su richiesta, ha recentemente lanciato nuove iniziative come il Centro europeo per la lotta alla criminalità finanziaria ed economica, e il Laboratorio per l'innovazione, che rendono necessari ulteriori finanziamenti; sottolinea, inoltre, la necessità che Europol si adatti all'ondata di nuove attività emerse negli ultimi anni e al nuovo panorama criminale emerso durante l'epidemia di COVID-19; si aspetta che i compiti di Europol siano ulteriormente estesi nel 2021 in occasione della prossima revisione del suo mandato, ma sottolinea che una decisione su finanziamenti aggiuntivi potrà essere presa solo alla fine del processo legislativo; ritiene pertanto che dovrebbero essere forniti a Europol 184 900 000 EUR, in linea con la sua richiesta; chiede che altri 63 posti siano aggiunti alla tabella dell'organico di Europol;
8. prende atto del piccolo aumento (+3 %) a livello degli stanziamenti d'impegno e di pagamento dell'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL); chiede un ulteriore aumento dei finanziamenti, da 10 400 000 EUR a 16 264 976 EUR, e 21 posti supplementari nella tabella dell'organico della CEPOL; ritiene che le risorse aggiuntive dovrebbero consentire alla CEPOL di rafforzare la formazione in tema di diversità e di tenere il passo con le richieste degli Stati membri;
9. ritiene che il modesto aumento (+1,8 %) del finanziamento proposto per l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (EMCDDA) non sia sufficiente per consentirgli di far fronte agli obblighi giuridici risultanti dallo statuto del personale e dai suoi contratti di locazione; sottolinea, inoltre, che dovrebbero essere previsti ulteriori finanziamenti affinché l'EMCDDA possa dispiegare pienamente la sua capacità operativa e rispondere con efficacia agli ultimi sviluppi del fenomeno della droga, ivi compresi gli effetti della pandemia di COVID-19; evidenzia che il valore del mercato della droga in Europa è stimato a 30 miliardi di EUR l'anno; chiede, pertanto, di portare il bilancio

dell'EMCDDA a 18 100 000 EUR;

10. ritiene che la proposta di aumentare gli impegni per l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) sia insufficiente alla luce delle sfide che Eurojust si trova ad affrontare in termini di continuo aumento del carico di lavoro; chiede di dotare Eurojust di 21 posti supplementari e di aumentarne di conseguenza il bilancio a 44 068 531 EUR;
11. prende atto della stima della Procura europea (l'"EPPO"), che nel suo primo anno di attività tratterà informazioni equivalenti a 4 300 casi dai quali genererà almeno 2 000 indagini penali proprie; prevede che il carico di lavoro aumenterà ulteriormente nei prossimi anni, fino a raggiungere 3 700 indagini penali proprie nel 2027, in parte a causa del rischio di aumento delle frodi ai danni degli interessi finanziari dell'Unione inerenti all'aumento complessivo dei finanziamenti dell'Unione nel contesto del prossimo QFP e del piano per la ripresa; ricorda che l'EPPO esplica le funzioni di pubblico ministero con competenze obbligatorie; è profondamente preoccupato per quanto riguarda il basso livello di finanziamento proposto nel progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2021 e il numero di membri del personale, che rappresenta solo la metà di quanto richiesto dall'EPPO; ritiene che una siffatta proposta inciderebbe in modo significativo sulla capacità del nuovo organismo di avviare le proprie attività e di svolgere il proprio mandato; sottolinea che sarà necessario aumentare in misura sostanziale i finanziamenti portandoli a 55 500 000 EUR per consentire all'EPPO di adempiere all'obbligo giuridico di tradurre l'enorme volume di documenti da trasmettere ai giudici a livello nazionale, per coprire le spese connesse alle assunzioni e al personale, e per fornirle i 140 procuratori europei delegati e i 219 membri del personale richiesti;
12. si rammarica che il bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) sia stato ridotto dello 0,4 %; esorta ad aumentare gli stanziamenti d'impegno e di pagamento destinati alla FRA portandoli a 24 679 000 EUR onde consentire all'Agenzia di continuare a fornire un lavoro di qualità che si è rivelato utile per il processo decisionale dell'Unione; ritiene necessario sostenere la FRA negli sforzi supplementari espliciti per monitorare i diritti fondamentali durante la crisi COVID-19, in particolare in vista di una possibile seconda ondata nel 2021; chiede l'aggiunta di 4 posti nella tabella dell'organico della FRA; sottolinea che, in mancanza di risorse finanziarie e di personale adeguate, la FRA potrebbe non essere in grado di dare esecuzione a progetti che rispondano alle esigenze individuate e di monitorare adeguatamente i diritti fondamentali nell'Unione, contribuendo a contrastare la discriminazione e il razzismo, a difendere i diritti fondamentali, anche alle frontiere esterne dell'Unione, e a sostenere la giustizia e i diritti delle vittime;
13. sottolinea l'importanza della gestione integrata delle frontiere per garantire il funzionamento e un'ulteriore integrazione dello spazio Schengen; mette in evidenza l'impatto dell'epidemia di COVID-19 in quel settore; evidenzia altresì il ruolo dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) nel coordinare e sviluppare una gestione integrata delle frontiere; osserva che il livello di finanziamento proposto per Frontex per il 2021 rimane al di sotto della scheda finanziaria della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, presentata dalla Commissione,

sulla Guardia di frontiera e costiera europea¹, mettendo così a rischio la capacità di Frontex di fornire un corpo permanente europeo di 10 000 guardie di frontiera e costiere entro il 2024; sottolinea che, se il bilancio di Frontex è già stato notevolmente aumentato negli ultimi anni, sono ancora necessarie risorse eccezionali; chiede che nel 2021 il bilancio dell'Agenzia sia aumentato e portato a 804 268 491 EUR, onde consentirle di costruire e formare il suo corpo permanente, nonché di acquistare attrezzature proprie, in vista di un efficace e tempestivo dispiegamento e sostegno operativo agli Stati membri alle frontiere esterne; sottolinea che questo compito richiede il rispetto dei diritti fondamentali e suggerisce che le risorse aggiuntive siano utilizzate anche per rafforzare gli osservatori dei diritti fondamentali di Frontex e salvare vite umane in mare;

14. accoglie con favore la proposta di aumentare del 16,5 % gli stanziamenti d'impegno e gli stanziamenti di pagamento dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), ma si rammarica del fatto che il numero di posti nella sua tabella dell'organico non sia stato aumentato di conseguenza; chiede pertanto di rafforzare la tabella dell'organico dell'EASO aggiungendovi 50 posti; sottolinea che, in caso di adozione del nuovo regolamento relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, si renderà necessario un incremento del personale; rammenta che le attività operative dell'EASO sono aumentate considerevolmente negli ultimi anni per far fronte alla pressione migratoria e per assistere gli Stati membri nell'accoglienza dei richiedenti asilo e nel trattamento delle procedure di asilo, in particolare nei punti di crisi alle frontiere esterne dell'Unione; sottolinea che all'EASO è stata assegnata anche una serie di nuove missioni in materia di ricollocazione dopo lo sbarco; evidenzia che il personale aggiuntivo rafforzerà le operazioni sul campo, lo sviluppo e la fornitura di formazione, l'informazione e l'analisi, gli strumenti pratici, le attività di governance e le funzioni amministrative, mentre i sistemi nazionali di migrazione e di asilo rimangono sotto pressione dato l'elevato numero di casi di asilo;
15. prende atto della diminuzione (-5 %) degli stanziamenti d'impegno e dell'aumento del 12 % degli stanziamenti di pagamento per l'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA); mette in risalto l'importante ruolo dell'eu-LISA nell'istituzione dell'EES, dell'ETIAS, dell'ECRIS-TCN, e nella gestione e supervisione di Eurodac, del VIS e del SIS, nonché nel rendere i sistemi informatici interoperabili per garantire una più rapida fornitura di dati di qualità alle autorità di gestione delle frontiere e di contrasto; chiede, in linea con la richiesta dell'eu-LISA, 14 membri del personale aggiuntivi per sostenere la messa in sicurezza delle reti di informazione e delle banche dati, l'estensione dei siti operativi dell'eu-LISA e le attività del consiglio di amministrazione;
16. ricorda che un giornalismo d'inchiesta indipendente e di qualità è una componente essenziale di una democrazia ben funzionante, in quanto fornisce informazioni di qualità basate sui fatti, combatte la disinformazione, sensibilizza l'opinione pubblica e mette in luce le irregolarità e i reati; sottolinea che in tutta l'Unione il giornalismo è confrontato a grosse sfide, in particolare la mancanza di risorse finanziarie, che ne minacciano l'indipendenza e la sopravvivenza; chiede una nuova azione preparatoria che si basi sul successo del progetto pilota IJ4EU 2018 e crei un fondo di sostegno d'emergenza per aiutare a proteggere i giornalisti in tutta l'Unione e per sostenere la produzione di contenuti giornalistici indipendenti e di qualità nell'interesse pubblico, garantendo così

¹ COM(2018)0631.

una costante fiducia del pubblico nei media indipendenti.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	1.10.2020
Esito della votazione finale	+ : 43 - : 10 0 : 9
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Pernando Barrena Arza, Nicolas Bay, Vasile Blaga, Patrick Breyer, Saskia Bricmont, Joachim Stanisław Brudziński, Jorge Buxadé Villalba, Caterina Chinnici, Clare Daly, Marcel de Graaff, Anna Júlia Donáth, Lena Düpont, Cornelia Ernst, Laura Ferrara, Nicolaus Fest, Jean-Paul Garraud, Maria Grapini, Balázs Hidvéghi, Evin Incir, Sophia in 't Veld, Patryk Jaki, Lívía Járóka, Marina Kaljurand, Fabienne Keller, Peter Kofod, Moritz Körner, Alice Kuhnke, Juan Fernando López Aguilar, Lukas Mandl, Nuno Melo, Nadine Morano, Javier Moreno Sánchez, Maite Pagazaurtundúa, Nicola Procaccini, Terry Reintke, Diana Riba i Giner, Ralf Seekatz, Michal Šimečka, Birgit Sippel, Tineke Strik, Ramona Strugariu, Annalisa Tardino, Tomas Tobé, Dragoş Tudorache, Milan Uhrík, Tom Vandendriessche, Bettina Vollath, Jadwiga Wiśniewska, Elena Yoncheva, Javier Zarzalejos
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Abir Al-Sahlani, Malin Björk, Loucas Fourlas, Rasa Juknevičienė, Karlo Ressler, Franco Roberti, Domènec Ruiz Devesa, Isabel Santos, Romana Tomc, Loránt Vincze, Petar Vitanov, Tomáš Zdechovský

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

43	+
EPP	Vasile BLAGA, Lena DÜPONT, Loucas FOURLAS, Livia JÁRÓKA, Rasa JUKNEVIČIENĖ, Lukas MANDL, Nuno MELO, Karlo RESSLER, Ralf SEEKATZ, Tomas TOBĚ, Romana TOMC, Loránt VINCZE, Javier ZARZALEJOS, Tomáš ZDECHOVSKÝ
S&D	Caterina CHINNICI, Maria GRAPINI, Evin INCIR, Marina KALJURAND, Juan Fernando LÓPEZ AGUILAR, Javier MORENO SÁNCHEZ, Franco ROBERTI, Domènec RUIZ DEVESA, Isabel SANTOS, Birgit SIPPEL, Petar VITANOV, Bettina VOLLATH, Elena YONCHEVA
RENEW	Abir AL-SAHLANI, Anna Júlia DONÁTH, Sophia in 't VELD, Fabienne KELLER, Moritz KÖRNER, Maite PAGAZAURTUNDÚA, Michal ŠIMEČKA, Ramona STRUGARIU, Dragoș TUDORACHE
GREENS/EFA	Patrick BREYER, Saskia BRICMONT, Alice KUHNKE, Terry REINTKE, Diana RIBA I GINER, Tineke STRIK
NI	Laura FERRARA
10	-
EPP	Nadine MORANO
ID	Nicolas BAY, Nicolaus FEST, Jean-Paul GARRAUD, Marcel de GRAAFF, Peter KOFOD, Annalisa TARDINO, Tom VANDENDRIESSCHE
EUL/NGL	Malin BJÖRK
NI	Milan UHRÍK
9	0
EPP	Balázs HIDVÉGHI
ECR	Joachim Stanisław BRUDZIŃSKI, Jorge BUXADÉ VILLALBA, Patryk JAKI, Nicola PROCACCINI, Jadwiga WIŚNIEWSKA
EUL/NGL	Pernando BARRENA ARZA, Clare DALY, Cornelia ERNST

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti